

# Giustizia e Giudici Istituiti

**Versetto chiave:**  
**“Segui ciò che è del  
tutto giusto,  
affinché tu possa  
vivere ed ereditare  
la terra che il  
SIGNORE tuo Dio ti  
dà”.—**

**Deuteronomio  
16:20**

**Scritture scelte:**  
**Deuteronomio  
16:18-20; 17:8-13**

## **I SISTEMI ISTITUITI IN ISRAELE**

per la giustizia e il giudizio avevano lo scopo di guidare il popolo nella propria adorazione di Geova. Poco dopo il loro esodo dall’Egitto, solo Mosè giudicò tra le dispute del popolo. (Esodo 18:13-16) Tuttavia, questa disposizione cominciò presto a sopraffare Mosè. Su suggerimento di suo suocero Ietro, Mosè nominò capi capaci per giudicare il popolo al suo fianco. (vv. 17-26) Si prevedeva che questo sistema, stabilito nel

deserto, continuasse dopo essere entrati nella terra promessa.

Un altro elemento delle disposizioni giudiziarie di Israele era la nomina di giudici e funzionari di tutte le tribù per eseguire il giusto giudizio, fornendo così un potere giudiziario a tutta la popolazione. (Deut. 16:18-20) Mosè istruì inoltre che i sacerdoti levitici dovevano collaborare con i giudici nei casi più difficili per aiutarli nel giudizio. Queste cose dovevano essere ascoltate e decise “nel luogo che il Signore sceglierà”. Questa disposizione ha continuato la pratica di far decidere i casi più piccoli a livello locale e le questioni più difficili risolte da un’autorità superiore e centralizzata.—Deut. 17:8-13

Le Scritture scelte della nostra lezione non forniscono le qualifiche specifiche dei giudici e dei funzionari da selezionare, il metodo della loro nomina o i dettagli della loro descrizione del lavoro. Tuttavia, prestano attenzione ai principi che dovevano incarnare. In primo luogo, la nomina di giudici e funzionari era compito dell'intera comunità. Dovevano scegliere uomini che possedessero caratteri giusti come sarebbero stati approvati da Dio. Questo principio sottolinea la responsabilità della comunità di essere attivamente coinvolta nel mantenimento e nel perseguimento del giusto giudizio.

Giudici e funzionari dovevano anche giudicare equamente. A loro era proibito distorcere la giustizia, mostrare parzialità e accettare tangenti. (Deut. 16:18,19) Queste pratiche furono chiaramente condannate da Geova. La comunità doveva nominare coloro che erano saggi, come indicato nelle istruzioni di Dio a Mosè riportate in Deuteronomio 1:13-15. Il lavoro di questi giudici e funzionari doveva essere a beneficio dell'intera comunità. La loro nomina non doveva essere una questione di status o di potere, ma per il compito specifico di giudicare equamente le persone, in modo che le decisioni giuste prevalessero tra l'intera Nazione.

Il versetto chiave di oggi riflette il benedetto risultato di seguire il giusto giudizio e rifiutare le pratiche ingiuste. Tutti ne trarrebbero beneficio—i giudici e funzionari, il popolo in generale e l'intera Nazione—se le istruzioni di Dio fossero seguite. Vediamo un principio generale in questa lezione, che la benedizione del Signore segue dove prevale la rettitudine. La parafrasata Bibbia vivente cattura l'essenza del nostro versetto chiave: “La giustizia deve prevalere. Solo così avrai successo nel paese che il Signore tuo Dio ti sta dando”.

Imparare il significato della giustizia, e praticarla nella nostra vita, dovrebbe essere uno degli obiettivi primari del nostro cammino cristiano. Rendere queste cose parte del nostro carattere ci aiuterà a prepararci

per la nostra futura opera nel Regno: “Non sapete voi che i cristiani un giorno giudicheranno il mondo?”—1 Cor. 6:2, *JB Phillips Nuovo Testamento* ■